

Roma, 20 Maggio 1902

Carissimo Signor Ambasciatore,

La ringrazio della di Lei genti**ss**ima l⁹ corrente e innanzitutto mi compiaccio cordialmente che Ella si sia completamente ristabilito in salute.

Mi pare inutile che Ella si incomodi ora a tornare a Roma per vedermi. Tutto mi sembra oramai bene avviato e io spero che la imminente discussione sul Bilancio degli Esteri si chiederà con soddisfazione. Ben volontieri poi La vedrò dopo come Ella mi propone e in quella occasione parleremo appunto anche delle altre escursioni cui Ella allude e di cui per parte mia accarezzo sempre il progetto.

Intanto La prego credermi

Suo Dev^o Aff^o

PRINETTI